



LEGGIAMO IL MONDO

di S. Bonariva, E. Bramati, L. Bramati

Il sussidiario dei linguaggi che sollecita l'**attivazione spontanea ed emotiva** degli alunni: attraverso grandi **foto a forte impatto visivo** che stimolano la curiosità e le domande dei bambini, i saperi vengono formalizzati e le abilità trasformate in competenze.

In più:

- **letture** con approccio altamente inclusivo che segue un **andamento a spirale**, partendo dai saperi di base, con schemi riassuntivi in apertura e in chiusura di ogni argomento;
- percorso di **Educazione Civica** che si snoda attraverso testi narrativi e poetici altamente significativi e coinvolgenti, con un **quaderno dedicato**;
- percorso di **Arte e Musica** incentrato sulle **stagioni**;
- fascicoli appositi con le **mappe delle letture e della grammatica**, strumenti di facilitazione per tutti, utilizzabili anche come strumenti compensativi per DSA.

Quest'opera è allineata alle Linee guida ministeriali relative all'**Educazione Civica** e propone numerosi strumenti per una **valutazione realmente formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali (OM 172/20).

Questi materiali sono riservati ai partecipanti all'evento **Coltivare la memoria di ieri e di oggi per costruire valori condivisi** del **09/04/2021**, parte del progetto **PrimariaMente**.

Per maggiori informazioni sull'opera, inquadra il QR Code

primariamente

Vai allo
SFOGLIALIBRO

EDUCATION



SPUNTI DIDATTICI



MATERIALI

- **Guide al corso** con:
 - **progettazione** completa per competenze e per nuclei fondanti;
 - **sistema di valutazione** con verifiche periodiche su due livelli corredate di tabelle per la valutazione degli apprendimenti;
 - proposte aggiuntive di Educazione Civica con verifiche;
 - approfondimenti di Arte e Musica con verifiche periodiche;
 - compiti di realtà con griglie di osservazione;e molto altro ancora...
- Strumenti per la **valutazione formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali.
- **Guida in formato PDF.**
- **Verifiche, progettazione e tabelle di valutazione in formato Word** e quindi modificabili e personalizzabili.
- Materiali per la classe.
- **Guide con strumenti compensativi** per Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- **Materiali immediatamente disponibili** con QR Code.
- **Lezioni digitali.**

SERVIZI

- **La Lettura al centro**, progetto in collaborazione con Mondadori Libri per ragazzi, che si concretizza in varie proposte:
 - **nei volumi per lo studente**, grazie all'iniziativa LeggendoLeggendo, percorsi di lettura personalizzati, schede didattiche di approfondimento e attività per collegamenti diretti tra didattica e lettura;
 - **al di fuori dei testi scolastici**, momenti di formazione e spunti di riflessione con autori ed esperti.
- **PrimariaMente**. l'attività formativa dedicata specificatamente agli insegnanti di Scuola Primaria.
- **Primaria Club**, il gruppo Facebook, creato da Mondadori Education per gli insegnanti della Scuola Primaria, con notizie, materiali per la classe, opportunità formative e un ambiente per confrontarsi con i colleghi.
- **Mondadori Education, Oltre il libro**. Un accompagnamento lungo l'intero anno scolastico dedicato agli insegnanti adottanti.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio di materiale per la DDI: lezione digitale di Grammatica sugli articoli

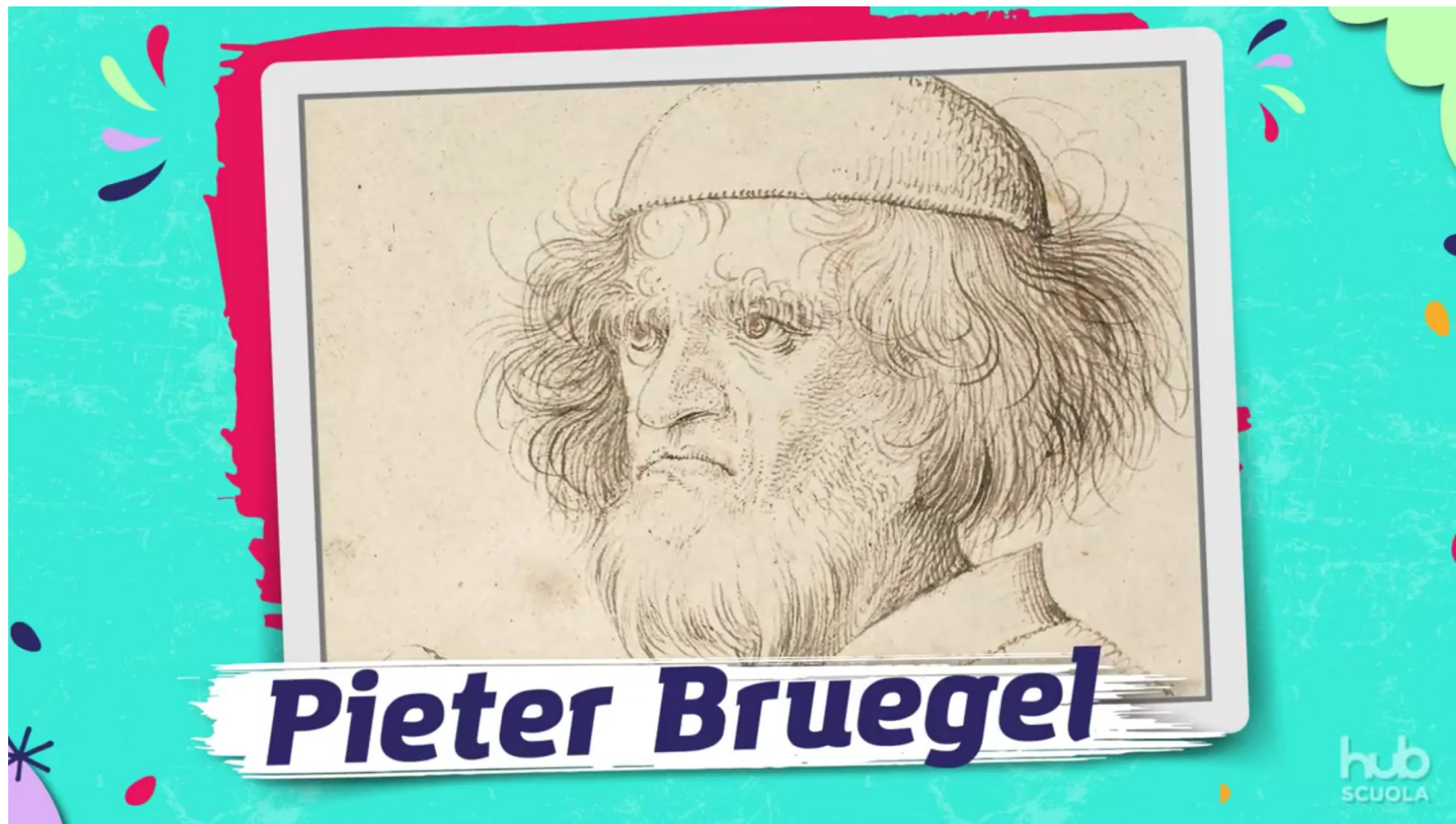
The image displays a digital lesson interface for 'Gli articoli' (Articles) on the HUB Scuola platform. The interface is divided into several sections:

- LESSON PLAN:** A sidebar menu on the left lists various components: Obiettivi, Tempi, Recupero, Lezione, Esercizi, Quick test, and Altre risorse.
- Obiettivi:** A section detailing learning goals, including 'CONOSCENZE' (knowing determinative, indeterminate, and pronominal articles) and 'COMPETENZE' (recognizing parts of speech, reflecting on morphological characteristics, and understanding grammatical relations).
- Tempi:** A section indicating the lesson duration (1 ora) and completion status (Dalla 2 alle 3 ore).
- Recupero:** A section for recovery activities, including a concept of variable and invariable words and exercises on personalizable articles.
- Lezione:** A section for the main lesson, featuring a digital presentation, a test book, and a PDF of the lesson plan.
- Esercizi:** A section for exercises, including digital exercises (HUB Test - docente: Creazione Test personalizzato) and a quick test.
- Altre risorse:** A section for additional resources, including a vocabulary list, flashcards, and a video of a lesson.
- Artefatto o compito di realtà:** A section for a real-world task or artifact, including a tutorial for creating a lapbook and a guide to the 'Accademia della Crusca'.
- Valutazione:** A section for evaluation, including a verification sheet, a grid for teacher observation, and a rubric for student self-evaluation.

The interface also features a 'TAG DIDATTICI' section at the bottom, listing 'Lettere Digitali', 'Primaria', and 'Grammatica'. At the very bottom, there are links to the YouTube channel and newsletter, and logos for Mondadori Education, Rizzoli Education, and Hub Scuola.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio di materiale multimediale dal quaderno di Arte



SPUNTI DIDATTICI

Scheda *Leggendo* – Progetto *La lettura al centro* in collaborazione con Mondadori Libri per ragazzi

Fino a quando la mia stella Brillerà di Liliana Segre con Daniela Palumbo

LEGGENDO 
dai 10 anni

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

LILIANA SEGRE
DANIELA PALUMBO

Introduzione di Ferruccio de Bortoli
Pagine: 208
Codice: 9788868369804
Anno di pubblicazione 2018
Piemme, Il Battello a Vapore



LE AUTRICI
Liliana Segre è nata a Milano nel 1930. Nel 1944, a tredici anni, è stata deportata nel campo di Auschwitz-Birkenau, dove è riuscita a sopravvivere, diventando poi una testimone dell'Olocausto. Nel 2018 è stata nominata senatrice a vita "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale."
Daniela Palumbo è nata a Roma ma dal 1994 vive a Milano. Giornalista e scrittrice, lavora nella redazione del mensile *Scarp de' tenis* – un giornale di strada nato nel 1996 dalla Caritas Ambrosiana – e per vari editori, come Edizioni Paoline e Mondadori. Nel 2010 ha vinto il Premio letterario *Il Battello a Vapore* con *Le valigie di Auschwitz*, titolo che ha ricevuto anche i premi *Il Gigante delle Langhe* e *Laura Orvieto*. Predilige narrazioni incentrate sulla Storia e i temi sociali. I suoi libri sono pubblicati in vari Paesi, specialmente in Sud America. Fa parte della ICWA – Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi, nata proprio per sostenere e promuovere la diffusione degli autori italiani nel mondo.

LA STORIA


In questo libro Liliana Segre racconta la storia della sua vita, dalla nascita nel 1930, fino all'anno in cui ha deciso di essere testimone della Shoah, il 1990. Il racconto, in prima persona, è diviso in tre parti. Nella prima, la Segre narra la sua infanzia felice nella bella casa milanese; nonostante la perdita precoce della mamma, è una bambina attorniata da persone che si prendono cura di lei, in particolare il padre, con il quale Liliana ha un rapporto speciale, intenso e commovente: è in questo contesto familiare che la bambina forgia la sua personalità e il suo carattere. Nella seconda parte del libro, prende avvio il cambiamento; le leggi razziali impediranno a Liliana di andare a scuola e porteranno una serie di limitazioni sempre più stringenti nella vita della sua famiglia: alla fine, la bambina è costretta a lasciare Milano e poi a fuggire, senza però riuscire a mettersi in salvo. La terza parte è il racconto della deportazione nel campo di Auschwitz-Birkenau, dal quale l'amatissimo padre non farà più ritorno, e del tentativo, dopo la liberazione, di ricominciare una nuova vita. Liliana Segre, segnata per sempre da questa terribile esperienza, è diventata – anche grazie a questo libro e alla sua instancabile attività di divulgatrice – testimonianza vivente di un periodo buio della storia del '900.

I TEMI

Il tema principale trattato nel libro è quello della **Shoah**, tanto più scioccante perché raccontata in prima persona da chi l'ha vissuta sulla propria pelle. L'autrice ripercorre passo passo gli **eventi storici** che hanno portato a questa tragedia, narrando in ordine cronologico tutte le tappe che lei e la sua famiglia hanno vissuto: dall'infanzia milanese piena di cure e di stimoli intellettuali, alla nascita del **fascismo** e delle **leggi razziali** che giorno dopo giorno hanno tolto diritti agli ebrei, fino alla loro deportazione nei campi di concentramento e poi alla liberazione. Si tratta di un **racconto autobiografico e storico** che sa coinvolgere i giovani lettori e le giovani lettrici, perché a narrarlo è la Liliana bambina e poi ragazzina con la quale è facile immedesimarsi: il contesto di vita familiare, i giochi, gli svaghi, la scuola permettono di cogliere in modo immediato sia le dinamiche che hanno sconvolto la quotidianità della protagonista, sia i vissuti che l'hanno accompagnata, i pensieri, i dolori, le paure, la speranza, le risorse che le hanno permesso di sopravvivere. Un racconto umanesimo e toccante, uno spaccato di **vita familiare** fatta di **relazioni** che si sretolano sotto i colpi della Storia. Le **foto** che accompagnano il libro, uniche tracce materiali che ancorano il ricordo di Liliana a una famiglia che

© 2020 - Mondadori Education

1

LEGGENDO 

non c'è più, rendono ancora più viva la narrazione, dando volti ed espressioni ai suoi protagonisti. Il tema delle **relazioni**, degli **affetti** è centrale: l'amore ricevuto da piccoli e i bei ricordi si trasformano in forza e risorsa da spendere nei momenti difficili che la vita riserva. Ma anche il **carattere** e il **temperamento** della protagonista sono fondamentali: la descrizione che Liliana fa di se stessa può essere una traccia per guidare i ragazzi verso una migliore conoscenza di sé, per mettere a fuoco punti di forza e di debolezza della propria persona.

L'**elaborazione di un dolore** che segna nel profondo la vita di una persona, può essere una strada lunga e difficile: la narrazione della propria storia e delle emozioni che l'hanno accompagnata può diventare un percorso da prendere in considerazione per i più piccoli, un interessante spunto per raccontarsi utilizzando la parola per esprimere le emozioni, anche quelle più difficili.

Poi ci sono temi che richiamano l'attualità: i **pregiudizi**, le **discriminazioni** verso chi viene considerato diverso, il **coraggio** di opporsi al pensiero dominante, all'indifferenza, a comportamenti che emarginano e incitano all'odio.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La lettura di questo libro è stata coinvolgente? Quali emozioni hai provato? Quali riflessioni generali ti senti di fare? Confrontati in classe.
- Avevate già sentito parlare della Shoah? Sapete che c'è un giorno dedicato alla sua memoria? Qual è? Perché cade proprio quel giorno? È utile secondo voi avere delle giornate

che celebrano qualcosa d'importante a livello mondiale? Perché? Ne conoscete altre?

- Che cos'è il binario 21? Dove di trova? Perché rappresenta un momento importante e drammatico della storia di Liliana Segre e del nostro Paese?
- Liliana Segre ha avuto un rapporto molto speciale con il padre, che è stato per lei un affetto profondo, un modello di comportamento, un sostegno costante. C'è una persona con la quale hai un rapporto speciale? Che cosa fate insieme?
- Secondo la protagonista, anche il suo carattere l'ha aiutata a sopravvivere nel campo di concentramento: da piccola era sempre allegra, volitiva, testarda, con tanti interessi e comunicativa. In che modo, secondo te, le è stato d'aiuto essere fatta così? Tu che carattere hai? Elenca i tuoi punti di forza e quelle che ritieni essere debolezze. Confrontati con i compagni e le compagne e trovate tre punti di forza per ognuno di voi.
- Liliana Segre ha deciso di raccontare quello che ha vissuto solo molti anni dopo la liberazione: dentro di sé aveva un enorme peso sul cuore che non le permetteva di essere serena e la portava a chiudersi in se stessa. Quando hai un dispiacere, ti confidi con qualcuno o ti rifugi nel tuo mondo? Raccontare ed essere ascoltati è importante per superare un dispiacere? Confrontati con i compagni e le compagne.
- Liliana Segre si è dedicata per molti anni alla divulgazione della sua storia nelle scuole, tra le ragazze e i ragazzi. Se potessi rivolgerle qualche domanda, che cosa le chiederesti?

© 2020 - Mondadori Education

2

1. I RICORDI FELICI

Quando Liliana Segre è rinchiusa nel campo di Auschwitz-Birkenau mette in atto diverse strategie per sopravvivere. Tra queste, ci sono i ricordi felici che le danno forza. Ecco le sue parole:

“Sognavo a occhi aperti [...] immaginavo di correre su un prato che ricordavo, in mezzo ai fiori, al sole; mi raccontavo i film che avevo visto, i libri che avevo letto, le mie canzoni preferite, le commedie ascoltate alla radio con nonno Pippo. In questo modo non permettevo al cervello di vedere quello che accadeva davanti a me. [...] Avevo un mondo di fantasia e di ricordi che mi trascinavano lontano da lì. Ritornavo con la mente a una festa con le amiche, a una vacanza, a una gita in campagna...” (Pagina 143)

Quali sono le cose che rendono felice te? Compila un tuo elenco: i momenti belli che hai vissuto da solo o in compagnia, un paesaggio che ti ha emozionato o un elemento della natura che ti dà serenità...

Conserva dentro di te questi semi di felicità: puoi richiamarli alla mente ogni volta che ti senti triste...

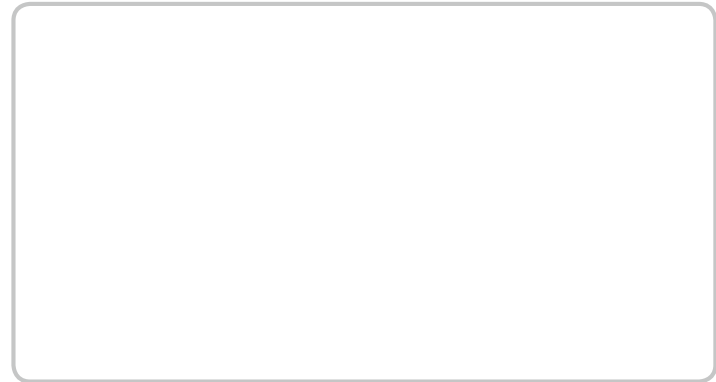
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

A un certo punto, il mondo di fantasia e di ricordi che aiuta Liliana Segre a resistere nel lager si concretizza in una stellina da ritrovare ogni sera: la stellina diventa per lei il simbolo della vita, le dà la forza di andare avanti, il coraggio per non mollare. Rileggi il brano in cui ne parla:

Alla fine della giornata il mio mondo di fantasia, al quale mi aggrappavo per “fuggire” dal campo, era diventata una piccola stella che vedevo in cielo. Sempre la stessa [...] Da quella sera, ogni giorno quando arrivava il buio la cercavo, le parlavo. [...] Vedendola, dentro di me le dicevo: «Finché io sarò viva, tu, stellina, continuerai a brillare nel cielo. Stai tranquilla, io non morirò. Io sarò sempre con te.» (Pagina 144)

Anche tu hai una “stellina” che ti dà forza? Disegna l’elemento, l’oggetto o il gesto che per te è un punto di riferimento, il tuo portafortuna. Se non ce l’hai, creane uno.



Rivolgi anche tu un augurio al tuo portafortuna: scrivi qui una bella frase per il tuo oggetto o gesto!

.....
.....
.....

3. LA MEMORIA, TRA PASSATO E PRESENTE

Ci sono diversi modi per recuperare o conservare la memoria dei fatti vissuti e delle persone importanti della propria vita: per esempio, scrivere un'autobiografia, guardare o realizzare un album fotografico, intervistare persone anziane...

Di seguito sono elencate alcune attività: scegli quella che preferisci.

a) L'autobiografia

Nel testo che hai letto l'autrice narra in prima persona la storia della sua vita: descrive la sua famiglia, racconta quali sono i suoi interessi, qual è il suo carattere; riporta i fatti principali che ha vissuto e le emozioni che li hanno accompagnati, le persone che ha incontrato, i pensieri, i desideri, i sogni.

Scrivi anche tu una breve autobiografia, dal giorno della tua nascita a oggi. Soffermati sui fatti più significativi e sulle persone più importanti. Se non ricordi qualcosa, chiedi a un adulto della tua famiglia di aiutarti.

b) Le fotografie del passato

Come Liliana Segre, forse anche la tua famiglia conserva delle foto del passato, stampate su carta fotografica, a colori o in bianco e nero, in cui compaiono nonni e nonne, bisnonni e bisnonne, trisnonni e trisnonne e altri membri della famiglia, amici e conoscenti. "Rispolverarle" può essere una buona occasione per passare una serata insieme a raccontare storie di famiglia, osservando come sono cambiate le persone, ma anche i luoghi, le abitudini, l'abbigliamento, i mezzi di trasporto, gli interessi.



c) L'album fotografico

Hai mai pensato di realizzare un album fotografico digitale per conservare foto tue e della tua famiglia? Chiedi ai tuoi familiari di aiutarti a crearne uno con le foto che ti hanno scattato in questi anni o che hai scattato tu. Divertiti a comporlo in modo creativo: puoi anche montare un video, creare una presentazione in PowerPoint, realizzare un collage... Dai spazio alla creatività!

d) La memoria degli anziani

Per conoscere gli avvenimenti, le abitudini e le usanze del passato che riguardano il paese o la città in cui vivete, potete intervistare delle persone anziane che sono state protagoniste o testimoni di un periodo storico che aveva caratteristiche diverse da quelle attuali.

Decidete insieme quale argomento approfondire (la scuola, i giochi, le abitudini di vita, i passatempi, il modo di vestirsi...). Poi mettete a punto un questionario con le domande e scegliete la persona o le persone a cui fare l'intervista: utilizzate un dispositivo elettronico per registrarla o filmarla. Potete compilare più schede se decidete di affrontare più argomenti.

Questionario

Persona da intervistare:

Argomento:

Domande:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4. LE LEGGI RAZZIALI E LA SCUOLA

Nel 1938 in Italia vengono introdotte le leggi razziali che cancellano i diritti degli ebrei, escludendoli dalla vita civile, economica e politica del paese perché considerati pericolosi. Nel libro, Liliana Segre racconta in che modo alcune di queste leggi hanno sconvolto la sua vita e quella della sua famiglia: una di queste è l'esclusione dalla scuola pubblica di cui l'autrice parla nel capitolo *Non puoi più andare a scuola* (pagine 73-78):

“Sentivo che papà cercava un modo per spiegarmelo che non mi facesse restare male, ma io andavo volentieri a scuola, e lui sapeva che avrei sofferto di questo allontanamento. C'erano le compagne di classe che vedevo anche fuori dalla scuola, ai giardini, oppure alle feste di compleanno; mi dispiaceva anche lasciare la maestra, si chiamava Celestina, ero molto affezionata a lei.”

A te piace andare a scuola? Quali sono le cose che preferisci? E quelle che non sopporti? Esprimi liberamente il tuo pensiero.

Che cosa mi piace	Che cosa non mi piace
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A volte situazioni impreviste ci costringono a fare dei cambiamenti, ad adattarsi a nuove condizioni di vita. Anche tu hai vissuto il periodo di “sospensione” scolastica determinato dall'epidemia di coronavirus: per alcuni mesi hai vissuto lontano dalla scuola, dagli insegnanti, dai compagni e dalle compagne, e sperimentato nuovi modi per seguire le lezioni.

Com'è andata questa esperienza? Quali sono state le difficoltà? Quali le opportunità? Che cosa hai imparato? Che cosa ti è mancato di più? Scrivi sul quaderno le tue riflessioni e le tue emozioni, poi condividile.

© 2020 - Mondadori Education

SPUNTI DIDATTICI

Pagine estratte dalla Guida per l'insegnante di Leggiamo il mondo

Simona Bonariva: I libri potenziano la vita

PROGETTO DIDATTICO

I LIBRI POTENZIANO LA VITA

Simona Bonariva¹

La lente di ingrandimento e il cannocchiale

Leggere è una inestimabile risorsa di piacevole fruizione.

I libri sono lente di ingrandimento e cannocchiale, allargano e allungano lo sguardo, lo fanno affondare in profondità e lo lanciano all'infinito. Ci provocano, ci specchiano, ci divertono, ci concentrano e ci distraggono, sono spada e corazza, alleati che fortificano.

E stillano bellezza nell'anima.

La lettura suscita emozioni, e permette di parlare anche di quelle difficili da comprendere o accettare, perché il lettore viene in contatto in maniera mediata con stati d'animo intensi, o addirittura dolorosi, attraverso il filtro dei personaggi, con i quali può identificarsi in modo protetto. Questo processo di immedesimazione, oltre a consentire questo approccio facilitato, stimola l'intelligenza emotiva e aumenta la capacità di mettersi nei panni dell'altro e assumere punti di vista diversi dal proprio, cioè quell'empatia che è alla base di qualsiasi relazione. Riuscire a ipotizzare, di più, a sentire quello che sente o pensa l'altro aiuta a gestire in modo più efficace gli scambi relazionali a ogni livello.

Oltre a questo vantaggio emotivo, leggere conferisce anche un vantaggio cognitivo, grazie all'esercizio di anticipare le azioni e gli accadimenti con l'immaginazione, ideando soluzioni ai problemi e agli accidenti che popolano le storie. Non solo il cuore si allarga con la lettura, quindi, ma anche il cervello e la fantasia, l'intero orizzonte del pensiero.

Perché è importante sperimentare la realtà, ma è altrettanto importante interrogarsi sulle possibilità oltre alle cose e ai fatti, su quello che non è, ma avrebbe potuto essere e su tutte le cause che hanno portato a un esito piuttosto che a un altro, in un gioco di rimandi che può avere luogo solo nell'immaginazione, ma che si riverbera poi nel reale, nella capacità di inventare altri scenari e mettere anche in atto, domani, diverse soluzioni. Un'evasione utile e affascinante, un'incursione nel mondo possibile, che può essere così raffigurato e, quando servirà, perseguito.

¹ Simona Bonariva è nata e risiede a Milano. Laureata in Lettere all'Università degli Studi di Milano, da anni collabora con case editrici e agenzie editoriali. Ha pubblicato articoli e racconti su varie riviste, e numerosi libri per bambini e ragazzi. Per Mondadori Education ha scritto narrative, riscrittura dei classici e selezione di brani per i libri di lettura. Tiene incontri di lettura animata di storie e rime presso biblioteche, librerie, scuole elementari e materne. Ha scritto fiabe utilizzate nell'ambito di educazione all'ascolto ed espressività per ragazzi disabili e nell'ambito di incontri sull'animazione musicale e teatrale. Ha ricevuto diversi riconoscimenti tra cui il «Premio Microeditoria di qualità», sezione bambini-ragazzi (2013). Per Einaudi Ragazzi ha pubblicato *Mafia e graffiti*, vincitore del «Premio Città di Calimera», per Mondadori ragazzi *La Musica è cambiata*, una storia che tramite il linguaggio universale della musica, parla di **solidarietà, inclusione e lotta alla camorra**.

Così come nel gioco, dove si finge di essere qualcun altro o in altri luoghi e tempi, anche nella lettura, infatti, si impara a familiarizzare con quello che non siamo (ancora), si entra in contatto gradualmente con le necessità e i fatti, che in seguito si incontreranno davvero. È un'occasione preziosa di prendere le misure, prepararsi per non farsi prendere alla sprovvista, imparare a dare senso alle cose che accadono e ad affrontarle. Ad esempio, allenarsi alla frustrazione: quando leggiamo una storia, non possiamo decidere come finirà, dobbiamo accettare le scelte dell'autore. Possiamo cimentarci nell'ipotizzare altri finali, è vero, ma alla fine la storia va dove vuole lei (e spesso, va detto, anche a dispetto dell'autore!).

Tutte queste capacità e competenze vengono rinforzate e alimentate dalla lettura, che arricchisce come lo studio, ma in una dimensione di piacere e divertimento che si fissa con più tenacia e si deposita in modo permanente.

Proponendo ai ragazzi la lettura, dunque, contribuiamo ad armarli per la vita, a dotarli di strumenti via via più ricchi e sofisticati, per pensare meglio e di più, mettendoli al riparo dalla manipolazione, dall'inganno, dalla superficialità, dalla fretta.

Li aiutiamo a conquistare la condizione, domani, di avere un'opinione, di esprimerla in maniera appropriata o addirittura convincente, di battersi per qualcosa che ritengono giusto, di andare al di là dell'apparenza delle cose.

È solo l'inizio di un percorso, certo, ma è un buon inizio, perché indica la giusta via. Proporre, dunque, libri e letture significa avere a cuore, prendersi cura.

Il tempo della cura

L'utilità dei libri e della lettura si potenzia con la lettura in classe.

La lettura condivisa accoglie e rassicura, crea e mantiene un luogo e un tempo di sospensione all'interno dei quali galleggiare insieme e senza fretta. La voce narrante cattura, culla e ipnotizza, trasmette emozioni che si possono leggere e riconoscere sui volti e negli occhi dell'altro. Costruisce una complicità, è un momento di aggregazione ad alto impatto emotivo. Il silenzio necessario, la concentrazione, l'essere partecipi dello stesso avvenimento, ognuno però mettendoci qualcosa di suo, sono elementi di un rituale, una parentesi di pacifico piacere e benessere, in un mondo frenetico e iperstimolante, che non lascia spazio alla lentezza e all'accadere di una sola cosa alla volta.

La dimensione schizofrenica del fare sempre due o più cose contemporaneamente, tipica della quotidianità esterna, cede il passo al *dentro*, a un luogo ideale e tranquillo dove, per una volta, fare con calma, ascoltare tutti le stesse parole, la stessa storia, partecipare della medesima atmosfera e sentirsi uniti da qualcosa.

La lettura in classe, quindi, oltre a essere un momento di per sé gratificante, è uno spazio di cura, nel senso di accudimento, è un modo virtuoso di trasmettere contenuti e forma, è uno spunto di dialogo e di confronto, un'occasione per osservare reazioni e comportamenti, e conoscere meglio.

È un appuntamento che, opportunamente valorizzato, diventa incontro atteso, amabile consuetudine.

È un incanto che accade ed è, alla fine, un regalo prezioso da fare a chiunque, ma specialmente a persone ancora in formazione, ancora aperte alle suggestioni, ancora incantabili.

Che cosa regalate quando leggete ai vostri alunni?

Regalate *emozioni*, prima di tutto. Suscitate in loro immagini, fabbricate ricordi, e li arricchite di parole nuove o nuovi significati. La lettura ad alta voce rinnova ogni volta il testo, vivifica le parole, prende qualcosa dalla voce del lettore, dalla situazione, dagli ascoltatori, in un'alchimia di ingredienti che si combinano in esiti sempre nuovi e fruttuosi. Inoltre, fa emergere il grande valore sonoro della parola, essendo in grado di evocare suoni, sensazioni (visive, tattili, olfattive, gustative) e stati mentali. Il lettore infonde vitalità al racconto, lo anima, lo fa parlare, in una magia oltretutto ripetibile, perché istituisce un collegamento tra lettore e libro, che rimane poi sempre a sua disposizione.

La relazione lettore-ascoltatore che si instaura incoraggia una dimensione di ascolto non passivo, che coinvolge le attività intellettuali più importanti: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi a partire dagli stimoli corporei. È l'incontro tra due mondi, quello esterno, del testo e della situazione, e quello interno all'ascoltatore, fatto di conoscenze, competenze, fantasie, desideri, emozioni. Da questo incontro possono scaturire una dimensione creativa, un'appropriazione di contenuti e significati, un arricchimento, che diventano patrimonio acquisito e durevole.

Dunque regalate *opportunità di miglioramento e crescita*.

La lettura ad alta voce, inoltre, risparmia all'ascoltatore la fatica della lettura, che è un'attività complessa e impegnativa, donando il fascino e la seduzione delle storie, senza il prezzo dello sforzo. Per compensare la difficoltà di un lavoro intellettuale così intenso e convincere una persona a farlo, la strada più efficace è far sperimentare il piacere che può derivarne. Il gusto di lasciarsi catturare da una storia, o di scoprire un nuovo punto di vista, o di guadagnare una nuova competenza attraverso un testo, di sentirsi arricchiti o migliorati, è qualcosa che fa sentire gratificati, se non addirittura appagati e sono queste motivazioni interne che più di tutto spingono le persone a fare qualcosa. Le motivazioni esterne, invece, relative a premi o punizioni o addirittura a costrizioni, funzionano molto meno. Di qui l'importanza di indurre anziché obbligare, cercando di far sperimentare il piacere della lettura direttamente leggendo.

E bisogna adoperarsi perché l'esperienza sia valorizzata e davvero piacevole, non qualcosa da fare nei ritagli di tempo o per saltare la lezione, ma un'attività di importanza speciale.

Non obbligo, quindi, ma piuttosto invito o, ancora, tentazione.

L'appuntamento con la lettura può diventare qualcosa da aspettare con desiderio e la fatica che costa leggere sarà in seguito più facilmente superata, poiché si è già sperimentata e apprezzata la ricompensa. Fino a quando i ragazzi, essendosi abituati al piacere dei libri e delle storie, non avvertiranno più nemmeno la fatica di leggere in proprio.

Questo potrebbe incentivare gli ascoltatori di oggi a diventare lettori domani, regalando una buona disposizione, un precedente prezioso.

E come valorizzare, allora, la lettura? Ad esempio, allestendo uno spazio dedicato o utilizzando lo spazio consueto trasformato per l'occasione (diversa disposizione dei banchi della classe, uso di grandi cuscini su cui sedersi tutti insieme, prossimità tra lettore e ascoltatori), fissando un momento riservato alla lettura con cadenza regolare, in modo che diventi un evento annunciato e atteso. E, poi, utilizzando tecniche di lettura e interpretazione che diano risalto al testo, modulando il tono e il ritmo della voce, utilizzando le pause e dosando i respiri, stabilendo un contatto visivo con l'uditorio, curando la pronuncia delle parole e l'intonazione delle frasi, facendo attenzione a gesti e postura.

Tutto ciò affascina e cattura, trascina dentro il racconto, fa immedesimare: quando leggete ai vostri alunni, quindi, regalate *coinvolgimento e gratificazione*.

Infine, regalate una *piacevole abitudine* a cui non tutti, o addirittura molto pochi, avrebbero accesso in altri contesti. Quanti sono i bambini a cui in famiglia si legge sistematicamente ad alta voce? Voi potete essere quella voce, potete creare per loro e in loro un ricordo, che si porteranno dietro come un bagaglio di valore.

Buona lettura!

In conclusione, quando leggete ai vostri alunni, li *potenziate*: aumentate la loro adeguatezza linguistica, l'abilità di lettura, la facoltà di comprensione del testo, e favorite l'acquisizione del registro linguistico scritto, migliorando la loro capacità di organizzazione del pensiero e del ragionamento, rendendo accessibili testi che magari richiederebbero una competenza nella lettura superiore a quella che possiedono. Con la lettura ad alta voce contribuite a ridurre il divario tra la competenza attiva e quella passiva.

In questo percorso gli autori (di alcuni) dei libri che leggete sono vostri alleati.

L'incontro con lo scrittore, le cui parole sono state ascoltate in modo condiviso, ha sempre qualcosa di speciale, come un pensiero, o un desiderio, che si inverte, una figura astratta che diventa una persona concreta, una faccia da poter guardare e riconoscere. E a cui magari poter chiedere conto, parlare della storia, e del perché è così, e del come potrebbe essere. Da contestare perfino, ma qualcuno di vivo e fisico, che abbia sguardi e sorrisi e, magari, qualche risposta interessante.

SPUNTI DIDATTICI

Esempio del servizio Mondadori Education, *Oltre il libro* per gli adottanti



Le parole che U-Siamo
di Ilaria Pecorini

LINK UTILI

- Sfoglia libro:
Leggiamo il mondo <https://www.mondadorieducation.it/leggiamo-il-mondo-sfoglia libro/>
- Scheda opera:
- Leggiamo il mondo <https://www.mondadorieducation.it/catalogo/leggiamo-il-mondo-0063255/>
- Lezione digitale di Grammatica sugli articoli
<https://campus.hubscuola.it/primaria/secondo-ciclo/gli-articoli/>
- Servizio Mondadori Education, Oltre il libro per gli adottanti:
- Le parole che U-siamo <https://www.youtube.com/watch?v=6qxsymAdCbs>
- Aggiornamento e incontri sulla Nuova Valutazione:
<https://www.mondadorieducation.it/valutazioneprimaria21/>
- Progetto La Lettura al centro:
- <https://www.mondadorieducation.it/letturalcentro/>
- LeggendoLeggendo: <https://www.leggendoleggendo.it>
- HUB CAMPUS <https://campus.hubscuola.it/>